

Report al rientro dell'esperienza di scambio - A.A. 2017-2018

_Cognome	POMELLI
_Nome	GAIA
_Anno di corso	II ANNO LAUREA MAGISTRALE
_Corsi di studi	DESIGN FOR THE FASHION SYSTEM
_e-mail	GAIA.POMELLI94@GMAIL.COM
_Sede di scambio	BIRMINGHAM
_Stato	ENGLAND
_Semestre svolto all'estero	II SEMESTRE

ESPERIENZA: (1 Febbraio 2018- 20 Luglio 2018)

L'esperienza nel complesso è stata positiva, ma più faticosa di quanto pensassi. Sicuramente a livello accademico è stata una grande esperienza poiché ho avuto l'occasione di imparare un nuovo metodo di progetto, completamente diverso da quello italiano e di approfondire la parte di Fashion Communication che è quella che a me interessa. Questo è stato anche il motivo per cui ho scelto la Birmingham City University. In Inghilterra i corsi di laurea sono molto specifici per questo motivo è molto interessante partendo dall'Italia (dove abbiamo un sistema poco specializzato) scegliere una scuola dove c'è un corso che interessa in modo specifico. A livello di tempo dedicato allo studio, venendo dal Politecnico, mi è sembrato che loro studiassero molto poco, noi abbiamo comunque dedicato molto tempo allo studio poiché la città non offriva grandi cose da fare. Questo ci ha portato ad approfondire meglio tutti i progetti e i lavori proposti, lavorando anche qua giorno e notte. A livello di esperienza in generale mi aspettavo molto di più. Siamo partite con una gran voglia di conoscere nuova gente, incontrare una nuova cultura e immergerci in una nuova città. Ci siamo trovate praticamente solo a studiare poiché la realtà in cui eravamo immerse non era delle migliori. La città è pericolosa e anche gli abitanti ti consigliano di stare in centro poiché nei quartieri circostanti potrebbe essere pericoloso, peccato che il centro sia composto praticamente solo da un centro commerciale. Anche le persone non sono particolarmente socievoli o interessate a conoscerti.

A livello di accomodation noi abitavamo in Curzon Gateway, una student accomodation a 3 min a piedi dall'università, lì ci siamo trovate bene poiché seppur le camere non fossero speciali, abbiamo trovato un ambiente tranquillo e un servizio consono alle nostre esigenze. Consiglio un'accomodation vicino all'università poiché oltre alla sicurezza, facilita anche l'andare avanti e indietro dall'università magari con materiali vari ecc.

UNIVERSITA':

Arrivata qua a febbraio ho iniziato a frequentare un corso di Visual Literacy, dove l'obiettivo era quello di progettare un editoriale per un magazine a scelta, partendo dallo studio di trend, organizzando moodboard e successivamente lo shooting in modo professionale. La sfida era quella anche di ricercare diverse persone con cui collaborare (fotografi, modelli, make up artist) in una città del tutto nuova. Questa è stata l'occasione innanzitutto di approfondire la fare di ricerca immagine e ispirazione, andando a trovare nuove fonti di ricerca più unconventional e di nicchia di quelle usate in precedenza, così da arricchire quello che fosse il mio archivio di ricerca ma anche il mio sguardo sul mondo della moda e soprattutto sul mondo dell'immagine di moda. Allo stesso tempo la sfida di trovare collaboratori, se pur all'inizio mi ha spaventato, mi ha poi aperto e reso più libera e attiva nel creare una rete e dei contatti.

Successivamente, a Marzo, ho iniziato a frequentare un altro corso, Creative Fashion Branding and Communication, l'obiettivo di questo corso girava intorno a tutto ciò che concerne l'idea di brand identity nel mondo della moda. Il primo step è stato quello di scegliere un marchio e analizzarlo attraverso un report che analizzasse al suo interno dalla strategia business dell'azienda alla strategia di comunicazione, passando per retail, social issues, architettura di collezione ecc.. Una volta analizzato il brand l'obiettivo era quello di ricreare tutto l'immaginario a livello di visual e art direction del brand.

Qui è venuta utile la rete di contatti che già prima mi ero creata. infatti l'organizzare lo shooting è stato poi più semplice, avendo acquisito l'esperienza dello scorso. Questo corso mi ha insegnato innanzitutto a gestire e a organizzare tempo e materiale in vista di un obiettivo. Allo stesso tempo mi ha aperto una finestra su tutto il mondo della brand identity che mi è sempre interessato. Nella parte di ricerca è stato interessante approfondire l'ambito di business e di ricerca non solo su siti riguardanti il fashion ma anche ampliando le ricerche a una rete molto più ampia di approfondimenti, quali ad esempio siti contenti banche dati o siti di trend forecasting a cui spesso in Italia non ho accesso. Allenare la parte di ricerca è stato utile successivamente nel Major Project, dove gran parte del lavoro di concept è stato preceduto da una grossa ricerca. IN questi due primi corsi ho trovato delle professoressse molto competenti e disponibili, che hanno apprezzato molto anche il nostro senso "critico" politecnico.

Ad Aprile ho iniziato il terzo e ultimo corso, il Major Project, questo è stato l'unico corso MA che abbiamo potuto frequentare poichè in Inghilterra hanno un sistema diverso di didattica, è come se facessero solo un esame alla volta. Per questo in quel periodo c'era solo questo. Questo esame corrisponde alla loro "tesi magistrale" ma è sostanzialmente lo sviluppo di un progetto personale legato a quello che si vuole fare in futuro. Quando mi è stato proposto di seguire questo corso mi è subito saltato alla mente che poteva essere l'occasione perfetta per iniziare a fare ricerca su ciò che vorrei diventasse la mia tesi italiana. Essendo che questo progetto era piuttosto grande a cosa su cui ho fatto più fatica è stato coordinare sia questo progetto che il corso BA che stavo seguendo (Fashion Creative Branding and Communication), poichè entrambi erano progetti molto grossi. Allo stesso tempo le professoressse non erano particolarmente competenti e ti lasciavano molto libero, senza però darti un giudizio chiaro su come andare avanti. Anche le modalità dell'esame finale non sono state particolarmente chiare, per questo noi abbiamo lavorato per conto nostro e abbiamo portato dei lavori molto grossi, ma sviluppati su nostri giudizi e idee. Per questo di questo esame sono contenta poichè ho avuto l'occasione di tornare in Italia con una tesi quasi fatta, ma non penso di uscirne particolarmente arricchita. Durante questo ultimo corso abbiamo avuto modo anche di collaborare all'organizzazione del Fashion show. Questo non è stato particolarmente gratificante poichè il livello su cui lavorare era davvero molto basso.

Durante il mio percorso alla BCU, mi sarebbe piaciuto avere l'occasione di approfondire, per cultura e passione personale, anche una parte più artistica e manuale, poichè è una cosa che in Italia manca nelle università di design, ma purtroppo, dato il poco tempo, ho avuto solo il tempo di frequentare un workshop di ricamo.

CITTA':

Come detto sopra la città di Birmingham non è delle migliori in Inghilterra. E' una città industriale in cui la maggior parte di persone sono lavoratori di grandi società. La città non offre grandi divertimenti e occasioni e oltretutto non vanta una buona nomea in fattore di sicurezza. Allo stesso tempo è strutturata piuttosto male poichè il centro è composto da una grande centro commerciale e basta. I quartieri più carini e di movida unconventional sono Mosely e Digbeth, più in periferia ma comunque abbastanza sicuri. A livello residenziale invece un quartiere carino è il Jewelry quarter, il più grande distretto di gioielleria livello mondiale, molto vicino alla zona dei canali che consiglio per fare delle passeggiate. Oltre a questo raccomando una visita nei pochi ma validi negozi vintage in questi quartieri. Consiglio anche di visitare sia la Ikon gallery, sia la Birmingham Art gallery, situati entrambi nel centro città. Più in periferia invece è molto carino il Botanical garden, dove poter passare una giornata diversa. In ultimo Birmingham gode di un "suburban landscape" tipicamente inglese dove noi abbiamo sviluppare progetti fotografici e shooting.

Noi non trovando grande corrispondenza a Birmingham passavamo molto spesso dei weekend a Londra (dista quasi 2 ore). Durante questa esperienza abbiamo avuto modo anche di viaggiare in diverse città inglesi come Manchester, Bristol, Bath, gran parte del sud e in Scozia (Edimburgo e Glasgow).

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma 